

CLUB ZONTA MONCALIERI - RASSEGNA STAMPA

INCONTRO 8 MARZO 2017

“Mutilazioni Genitali Femminili. La rete di intervento nella provincia di Torino”

La Repubblica on line 6 marzo, 2017

Ansa Torino 6 marzo, 2017

Libero 24x7 6 marzo, 2017

Cronaca Qui Torino 7 marzo, 2017

Club Zonta Moncalieri Marzo 2017

La Repubblica Torino

http://torino.repubblica.it/cronaca/2017/03/06/news/un_ambulatorio_per_le_donne_che_hanno_subito_l_infibulazione-159898644/

The screenshot shows a web browser displaying the article page on the website torino.repubblica.it. The browser's address bar shows the URL: torino.repubblica.it/cronaca/2017/03/06/news/un_ambulatorio_per_le_donne_che_hanno_subito_l_infibulazione-159898644/. The page header includes the **R.it** logo, the word **Torino**, and navigation links for **Home**, **Cronaca**, **Sport**, **Foto**, **Ristoranti**, **Annunci Locali**, **Cambia Edizione**, and **Video**. A search bar and a **METEO** icon are also present. A banner for **IULM OPEN DAY LAUREE TRIENNALI 18 MARZO** is visible. The main article title is **Torino, ambulatori per le donne che hanno subito l'infibulazione**. Below the title, the text reads: *Negli ospedali di Ciriè, Chivasso e Ivrea potranno avere consulenze e consigli per l'intervento*. The author is identified as **di SARA STRIPPOLI**. On the right side, there is a social media sharing section with icons for Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, and Email. Below this is an advertisement for **PECHINO** flights, starting from **423€** per person, including taxes, with the **Alitalia** logo. At the bottom of the page, there are navigation tabs for **CASE**, **MOTORI**, **LAVORO**, and **ASTE**. The date **06 marzo 2017** is displayed at the bottom right.

Torino, ambulatori per le donne che hanno subito l'infibulazione

Negli ospedali di Ciriè, Chivasso e Ivrea potranno avere consulenze e consigli per l'intervento
di SARA STRIPPOLI

Un ambulatorio per le donne con patologie legate alle mutilazioni genitali. L'Asl To4 è la prima azienda in Piemonte e anche in Italia a far nascere ambulatori nei tre ospedali di Chivasso, Ivrea e Ciriè per curare le donne. La rete di patologia del basso tratto anourogenitale femminile consente di realizzare un approccio integrato con più specialisti in tempi assolutamente brevi. Le donne vittime di mutilazioni genitali avranno consulenze e sono invitate a procedere a interventi chirurgici di correzione dell'infibulazione. Di tutto questo si parlerà la sera dell' 8 marzo durante l'incontro organizzato dal Club Zonta di Moncalieri, all'Unione Industriale di Torino, per un evento patrocinato dalla Consulta Femminile del Consiglio Regionale. Saranno presenti la presidente della Consulta Femminile Regionale Cinzia Pecchio, avvocatessa, psicologhe, medici, docenti universitarie ed economiste e altri referenti della Consulta Femminile Regionale. Sulle mutilazioni genitali interverrà Fabrizio Bogliatto, ginecologo dell'Asl To4, che porterà testimonianze e dati. Al momento sono poche le donne immigrate che si rivolgono agli ospedali torinesi per la "ricostruzione vaginale", ma il sommerso potrebbe essere molto più vasto. "Questo progetto vuole essere non solo uno strumento di cura, ma anche di prevenzione - spiega Bogliatto - grazie ad un team di medici formati. Vorremmo che le donne infibulate non ripetano quella pratica sulle loro bambine e che la ricostruzione genitale è la migliore arma per salvarle".

Ansa Torino

Mutilazioni genitali, in Piemonte attiva rete di ambulatori Prima in Italia l'Asl di Chivasso, Ivrea, Ciriè in aiuto migranti.

(ANSA) - TORINO, 6 MAR - L'Asl To4, prima in Italia e in Piemonte, ha attivato ambulatori negli ospedali di Chivasso, Ivrea e Ciriè per curare le donne che accusano patologie correlate alle mutilazioni genitali. La Rete di Patologia del basso tratto anourogenitale femminile consente di realizzare un approccio integrato, di più specialisti, in tempi assolutamente brevi, permettendo un intervento terapeutico efficace ed efficiente. Le donne vittime di mutilazioni genitali (fmg) vengono sottoposte a counselling e sono invitate a procedere ad interventi chirurgici di correzione dell'infibulazione.

Di tutto questo si parlerà la sera dell' 8 marzo durante l'incontro organizzato dal Club Zonta di Moncalieri, all'Unione Industriale di Torino, evento patrocinato dalla Consulta Femminile del Consiglio Regionale. Saranno presenti la presidente della Consulta Femminile Regionale Cinzia Pecchio, avvocatessa, psicologhe, medici, docenti universitarie ed economiste e altri referenti della Consulta Femminile Regionale.

Sulle mutilazioni genitali interverrà Fabrizio Bogliatto, ginecologo dell'Asl To4, che porterà testimonianze e dati che, al momento, registrano pochi casi di donne immigrate che si rivolgono agli ospedali torinesi per la "ricostruzione vaginale", ma il sommerso potrebbe essere molto più vasto. "Questo progetto vuole essere non solo uno strumento di cura, ma anche strumento di prevenzione - spiega Bogliatto sulla Rete - grazie ad un team di medici formati, infatti, vogliamo spiegare alle donne infibulate che questo rito orribile non venga ripetuto sulle loro bambine, e la ricostruzione genitale è la migliore arma per salvarle". (ANSA).



IL DRAMMA Un progetto dell'Asl To4 per aiutare le ragazze Mutilazioni genitali alle giovani rifugiate

Barny ha 19 anni, è nata a Mogadiscio ed è la nona di undici figli, otto femmine e tre maschi e ora vive in Italia. Barny ricorda perfettamente quel giorno in cui una mamma le ha asportato, senza anestesia e usando una lama di rasoio, il clitoride, le piccole labbra, parte delle grandi labbra vaginali, lasciando aperto solo un foro per permettere la fuoriuscita dell'urina e del sangue mestruale. «Quando dopo tre giorni sono tornata a casa, le mie sorelle avevano cucinato, c'era no i parenti e una grande festa. Lo farò fare anche alle mie figlie, anche se rimango a vivere in Europa, così sapranno di appartenere alla Somalia». Ma perché tutto questo? «Perché è buono, è la nostra tradizione. Se non fossi infibulata non mi potrei sposare».

Quella di Barny è una delle drammatiche e "folli" storie di mutilazioni genitali femminili (Mgf) che si incontrano per il mondo. E capita di incontrarle anche a Torino, soprattutto quando sono proprio queste donne a rivolgersi agli ospedali per la "ricostruzione vaginale", perché devono partorire oppure essere sottoposte ad esami ginecologici.

Prima in Italia e in Piemonte, l'Asl To 4 ha attivato la Rete di patologia del basso tratto anourogenitale femminile attivando ambulatori negli ospedali di Chivasso, Ivrea e Ciriè, per curare le donne che accusano patologie correlate e sono vittime di Mgf. «La Rete è formata da un team di medici formati - spiega Fabrizio Bogliatto, ginecologo dell'Asl To 4 -, le donne che intercettiamo le sottoponiamo a counselling e le invitiamo a procedere a interventi chirurgici di correzione dell'infibulazione; l'ultimo l'ho eseguito dieci giorni fa su una donna infibulata, somala, accolta al centro di accoglienza di Settimo».

Questo progetto vuole essere anche uno strumento di prevenzione. «Vogliamo ridare alle migranti infibulate la femminilità che hanno perduto - prosegue Mario Traina, direttore sanitario Asl To 4 -. I programmi futuri sono, in questa come nelle altre Asl, di coinvolgere il personale dei consultori anche con attività formative per meglio indirizzare queste donne che si presentano al servizio». Su questo tema le donne del Club Zonta Moncalieri organizzano per domani l'incontro "Mgf. La rete di intervento nella provincia torinese", alle 21,30 presso l'Unione Industriale di Torino. «Sarà un'occasione di riflessione - invitano -. Dobbiamo proteggere e aiutare le donne che fuggono da tale crimine, solo insieme possiamo aiutarle a riconquistare la propria dignità di donne».

Liliana Carbone

Libero 24x7

<http://247.libero.it/rfocus/31039441/0/torino-ambulatori-per-le-donne-che-hanno-subito-l-infibulazione/>



The screenshot shows the Libero 24x7 website interface. The main headline is "Torino, ambulatori per le donne che hanno subito l'infibulazione". The article text states: "Negli ospedali di Ciriè, Chivasso e Ivrea potranno avere consulenze e consigli per l'intervento. La rete di patologia del basso tratto anourogenitale femminile consente di realizzare un approccio integrato con più specialisti in tempi assolutamente brevi...". A photograph shows a medical professional in a white coat attending to a patient lying on a table. The page includes navigation menus for regions (Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Liguria, Altre regioni) and categories (Cronaca, Economia, Politica, Spettacoli e Cultura, Sport, Scienza e Tecnologia). There are also social media sharing options (Facebook, Twitter, Google+, Email, RSS) and a search bar.

Torino, ambulatori per le donne che hanno subito l'infibulazione

Un ambulatorio per le donne con patologie legate alle mutilazioni genitali. L'Asl To4 è la prima azienda in Piemonte e anche in Italia a far nascere ambulatori nei tre ospedali di Chivasso, Ivrea e Ciriè per curare le donne. La rete di patologia del basso tratto anourogenitale femminile consente di realizzare un approccio integrato con più specialisti in tempi assolutamente brevi. Le donne vittime di mutilazioni genitali avranno consulenze e sono invitate a procedere a interventi chirurgici di correzione dell'infibulazione.

Di tutto questo si parlerà la sera dell' 8 marzo durante l'incontro organizzato dal Club Zonta di Moncalieri, all'Unione Industriale di Torino, per un evento patrocinato dalla Consulta Femminile del Consiglio Regionale. Saranno presenti la presidente della Consulta Femminile Regionale Cinzia Pecchio, avvocatessa, psicologhe, medici, docenti universitarie ed economiste e altri referenti della Consulta Femminile Regionale. Sulle mutilazioni genitali interverrà Fabrizio Bogliatto, ginecologo dell'Asl To4, che porterà testimonianze e dati. Al momento sono poche le donne immigrate che si rivolgono agli ospedali torinesi per la "ricostruzione vaginale", ma il sommerso potrebbe essere molto più vasto. "Questo progetto vuole essere non solo uno strumento di cura, ma anche di prevenzione - spiega Bogliatto - grazie ad un team di medici formati. Vorremmo che le donne infibulate non ripetano quella pratica sulle loro bambine e che la ricostruzione genitale è la migliore arma per salvarle".

Club Zonta Moncalieri

http://www.zontamoncalieri.it/?p=567

The screenshot shows a web browser window with the URL www.zontamoncalieri.it/?p=567. The page header includes the Zonta Moncalieri logo and name, along with the address "Distretto 30 - Area 3 - N.1767". A navigation menu contains "Chi Siamo", "Media e News", "Sostienici", and "Il territorio". The main content area features a red header for the article "INVITO – 8 Marzo 2017 – Incontro su ‘Mutilazioni Genitali Femminili. La rete di intervento nella provincia di Torino’ – Ne parlerà il Dottor Fabrizio Bogliatto, Ginecologo Asl To4". Below the title, it lists the date "febbraio 2017" and the author "Liliana Carbone". The text of the invitation is as follows:

Zonta Moncalieri Vi invita all'INCONTRO-APERICENA dal titolo "Mutilazioni Genitali Femminili. La rete di intervento nella provincia torinese".

Sarà un'occasione di confronto e di riflessione su un tema così forte e di respiro mondiale, e ne parlerà il Dottor Fabrizio Bogliatto, Ginecologo presso l'Asl To 4, che porterà testimonianze e dati su un problema da combattere. Educazione e prevenzione sono le principali armi per combattere un dramma mondiale.

L'appuntamento è per mercoledì 8 marzo, ore 21,30, presso l'Unione Industriale di Torino, in Via Fanti 17, Torino

Per la partecipazione scrivere entro il 4 Marzo a segretaria@zontamoncalieri.it

To the right of the text is a graphic for "INTERNATIONAL DAY AGAINST FEMALE MUTILATION" featuring a world map. A sidebar on the right contains a search bar, a "Categorie" section with links to "Attività", "Chi Siamo", "Media e News", "Spazio Libri", and "Territorio", and an "Articoli recenti" section with a link to "NEWS – 8 marzo: Mutilazioni genitali femminili, storie e interventi di prevenzione e cura sul territorio. Un incontro con le donne di Zonta".

INVITO – 8 Marzo 2017 – Incontro su “Mutilazioni Genitali Femminili. La rete di intervento nella provincia di Torino” – Ne parlerà il Dottor Fabrizio Bogliatto, Ginecologo Asl To4

febbraio 2017 Liliana Carbone

Zonta Moncalieri Vi invita all'INCONTRO-APERICENA dal titolo “Mutilazioni Genitali Femminili. La rete di intervento nella provincia torinese”.

Sarà un'occasione di confronto e di riflessione su un tema così forte e di respiro mondiale, e ne parlerà il Dottor Fabrizio Bogliatto, Ginecologo presso l'Asl To 4, che porterà testimonianze e dati su un problema da combattere. Educazione e prevenzione sono le principali armi per combattere un dramma mondiale.

L'appuntamento è per mercoledì 8 marzo, ore 21,30, presso l'Unione Industriale di Torino, in Via Fanti 17, Torino

Per la partecipazione scrivere entro il 4 Marzo a segretaria@zontamoncalieri.it

Per chi ritiene Apericena alle 20:00, da prenotare a segretaria@zontamoncalieri.it

ZCM Invito 8 marzo 2017 – evento MGF

Le mutilazioni genitali femminili (MGF)

Le mutilazioni genitali femminili sono in aumento nel mondo e i numeri parlano chiaro: **se fino a qualche anno fa le donne cui era stata praticata una qualche forma ammontavano a circa 150 milioni, ora superano i 200 milioni. Quella delle mutilazioni genitali sulle donne rappresenta una vera e propria questione europea.** Il problema, molto presente in alcuni Paesi in via di sviluppo (in Somalia, a esempio, si sfiora il 100% di donne), riguarda però anche l'Europa: per l'Università Bicocca, al 2011, la presenza di immigrate di prima generazione portatrici di MGF era di 550.000. In Italia, invece, come suggeriscono le

stime ricavate dall'indagine condotta nell'ambito del progetto Daphne MGF-Prev coordinato sempre dall'Università Bicocca, le cifre sono comprese tra le 46mila e le 57mila unità.

La rete di intervento nella provincia torinese

Oggi i numeri e le storie di questo fenomeno vengono raccontate dal **Dottor Fabrizio Bogliatto, ginecologo presso l'Asl To 4**, nonché **membro della ISSVD (International Society for the Study of Vulvar Disease) e dello ECSVD (European College for the Study of Vulvar Disease)**, di cui è stato Presidente fino al 2016; in tale veste ha organizzato l'**XI Congresso dell'European College for the study of vulval disease**, che si è tenuto a Torino a settembre scorso.

Prima in Italia e in Piemonte, l'Asl To 4 due anni fa ha messo in piedi la "**Rete di patologia del basso tratto anourogenitale femminile**" attivando ambulatori negli ospedali di Chivasso, Ivrea e Ciriè, per curare le donne che accusano patologie correlate, dovute anche ai danni provocati dalla infibulazione. *«Con un approccio multidisciplinare di questo tipo – spiega il Dottor Bogliatto – le pazienti vengono prese in carico nell'arco di un mese e mezzo, invece che di mesi. Ma il progetto vuole essere non soltanto uno strumento di cura, ma anche strumento di prevenzione: grazie ad un team di medici formati, infatti, vogliamo spiegare alle donne infibulate che questo rito orribile non venga ripetuto sulle loro bambine, e la ricostruzione genitale è la migliore arma per salvarle».*

Se negli ospedali di Paesi come l'Olanda le migranti infibulate chiedono la ricostruzione dei genitali per riconquistare la femminilità strappata nell'infanzia dalle mammane dei villaggi, in un paese come il nostro ricostruire significa ancora curare. *«Anche noi vogliamo ridare alle migranti infibulate la femminilità che hanno perduto – dichiara il ginecologo torinese – consapevoli di essere riusciti a spiegare loro che l'anatomia femminile è perfetta così».*

[Attività, Media e Newsbasta violenza, invito incontro, mgf, STOP mutilazioni genitali femminili, zonta moncalieri](#)

Club Zonta Moncalieri

<http://www.zontamoncalieri.it/?p=616>

The screenshot shows a web browser window with the URL www.zontamoncalieri.it/?p=616. The page header features the Zonta Moncalieri logo and navigation menu with items: Chi Siamo, Media e News, Sostienici, Il territorio. The main content area displays a news article titled "Torino, ambulatori per le donne che hanno subito l'infibulazione. Negli ospedali di Ciriè, Chivasso e Ivrea potranno avere consulenze e consigli per l'intervento". The article is dated March 6, 2017, and attributed to Liliana Carbone. A small photograph shows a group of women in white headscarves. On the right side, there are search bars and sections for "Categorie" (Attività, Chi Siamo, Media e News, Spazio Libri, Territorio) and "Articoli recenti" (NEWS - 8 marzo: Mutilazioni genitali femminili, storie e interventi di prevenzione e cura sul territorio. Un incontro con le donne di Zonta).

Torino, ambulatori per le donne che hanno subito l'infibulazione. Negli ospedali di Ciriè, Chivasso e Ivrea potranno avere consulenze e consigli per l'intervento

marzo 2017 [Liliana Carbone](#)

Lunedì 6 Marzo 2017

di SARA STRIPPOLI "La Repubblica – Torino"

Foto tratta dalla pagina on line di La Repubblica Torino

Un ambulatorio per le donne con patologie legate alle mutilazioni genitali. L'Asl To4 è la prima azienda in Piemonte e anche in Italia a far nascere ambulatori nei tre ospedali di Chivasso, Ivrea e Ciriè per curare le donne. La rete di patologia del basso tratto anourogenitale femminile consente di realizzare un approccio integrato con più specialisti in tempi assolutamente brevi. Le donne vittime di mutilazioni genitali avranno consulenze e sono invitate a procedere a interventi chirurgici di correzione dell'infibulazione. Di tutto questo si parlerà la sera dell' 8 marzo durante l'incontro organizzato dal Club Zonta di Moncalieri, all'Unione Industriale di Torino, per un evento patrocinato dalla Consulta Femminile del Consiglio Regionale. Saranno presenti la presidente della Consulta Femminile Regionale Cinzia Pecchio, avvocatessa, psicologhe, medici, docenti universitarie ed economiste e altri referenti della Consulta Femminile Regionale. Sulle mutilazioni genitali interverrà Fabrizio Bogliatto, ginecologo dell'Asl To4, che porterà testimonianze e dati. Al momento sono poche le donne immigrate che si rivolgono agli ospedali torinesi per la "ricostruzione vaginale", ma il sommerso potrebbe essere molto più vasto. "Questo progetto vuole essere non solo uno strumento di cura, ma anche di prevenzione – spiega Bogliatto – grazie ad un team di medici formati. Vorremmo che le donne infibulate non ripetano quella pratica sulle loro bambine e che la ricostruzione genitale è la migliore arma per salvarle".

http://torino.repubblica.it/cronaca/2017/03/06/news/un_ambulatorio_per_le_donne_che_hanno_subito_l_infibulazione-159898644/

[Media e Newsasl To 4, donne infibulate, Fabrizio Bogliatto, Fmg, mutilazioni genitali femminili, zonta moncalieri](#)

Club Zonta Moncalieri

<http://www.zontamoncalieri.it/?p=621>

The screenshot shows a web browser window with the URL www.zontamoncalieri.it/?p=621. The page features the Zonta Moncalieri logo and navigation menu. The main content area displays a news article titled "NEWS – 8 marzo: Mutilazioni genitali femminili, storie e interventi di prevenzione e cura sul territorio. Un incontro con le donne di Zonta Moncalieri per riflettere e per contrastare un dramma mondiale". The article is dated "marzo 2017" and written by "Liliana Carbone". Below the title is a small image of a woman's face. To the right, there are sections for "Categorie" (Attività, Chi Siamo, Media e News, Spazio Libri, Territorio) and "Articoli recenti" (NEWS – 8 marzo: Mutilazioni genitali femminili, storie e interventi di prevenzione e cura sul territorio. Un incontro con le donne di Zonta).

NEWS – 8 marzo: Mutilazioni genitali femminili, storie e interventi di prevenzione e cura sul territorio. Un incontro con le donne di Zonta Moncalieri per riflettere e per contrastare un dramma mondiale

[marzo 2017](#) [Liliana Carbone](#)

7 Marzo 2017

Barny ha 19 anni, è nata a Mogadiscio ed è la nona di undici figli, otto femmine e tre maschi e ora vive in Italia. Barny ricorda perfettamente quel giorno in cui una mamma le ha asportato, senza anestesia e usando una lama di rasoio, il clitoride, le piccole labbra, parte delle grandi labbra vaginali, lasciando aperto solo un foro per permettere la fuoriuscita dell'urina e del sangue mestruale. «Quando dopo tre giorni sono tornata a casa, le mie sorelle avevano cucinato, c'erano i parenti e una grande festa. Lo farò fare anche alle mie figlie, anche se rimango a vivere in Europa, così sapranno di appartenere alla Somalia». Ma perché tutto questo? «Perché è buono, è la nostra tradizione. Se non fossi infibulata non mi potrei sposare». Quella di Barny è una delle drammatiche e "folli" storie di mutilazioni genitali femminili (Mgf) che si incontrano per il mondo. E capita di incontrarle anche a Torino, soprattutto quando sono proprio queste donne a rivolgersi agli ospedali per la "ricostruzione vaginale", perché devono partorire oppure essere sottoposte ad esami ginecologici. Sono pochi i casi di donne vittime di Mgf che si rivolgono agli ospedali torinesi per la "ricostruzione vaginale" ma significativi per spiegare l'orrore dell'infibulazione tra le migranti che arrivano alle porte di Torino.

LA RETE CHE CURA LE PATOLOGIE ANOUROGENITALI E LE MUTILAZIONI Prima in Italia e in Piemonte, l'Asl To4 ha attivato la Rete di patologia del basso tratto anourogenitale femminile attivando ambulatori negli ospedali di Chivasso, Ivrea e Ciriè, per curare le donne che accusano patologie correlate. «La Rete è formata da un team di medici formati – spiega Fabrizio Bogliatto, ginecologo dell'Asl To 4 (in foto) -, le donne che intercettiamo le sottoponiamo a counselling e le invitiamo a procedere a interventi

chirurgici di correzione dell'infibulazione; l'ultimo l'ho eseguito dieci giorni fa su una donna infibulata, somala, accolta al centro di accoglienza di Settimo». Questo progetto vuole essere non solo uno strumento di cura, ma anche strumento di prevenzione. «Vogliamo spiegare alle donne infibulate che questo rito orribile non venga ripetuto sulle loro bambine – prosegue Bogliatto – e la ricostruzione genitale è la migliore arma per salvarle». Negli ospedali di Paesi come l'Olanda le migranti infibulate chiedono la ricostruzione dei genitali per riconquistare la femminilità strappata nell'infanzia dalle mammane dei villaggi, in un paese come il nostro, invece, ricostruire significa ancora curare. «Anche noi vogliamo ridare alle migranti infibulate la femminilità che hanno perduto – prosegue il dottor Mario Traina, direttore sanitario dell'Asl To4 – consapevoli di essere riusciti a spiegare loro che l'anatomia femminile è perfetta così. I programmi futuri sono, nell'Asl To 4 come nelle altre Asl, coinvolgere attivamente il personale dei consultori anche attraverso attività formative per poter meglio indirizzare le donne che si presentano al servizio con una mutilazione genitale. Dico “con” e non “per” la mutilazione genitale. Credo che diffondere cultura sia la soluzione migliore».

LE DONNE DI ZONTA MONCALIERI DICONO BASTA ALLE MGF L'Associazione Zonta International è da sempre in prima linea per contrastare la violenza contro le donne e per difendere i diritti fondamentali della persona. Il Club Zonta Moncalieri, della quale fa parte, in occasione della “Festa della Donna”, mercoledì 8 marzo organizza l'incontro dal titolo “Mutilazioni Genitali Femminili. La rete di intervento nella provincia torinese”, alle ore 21,30 presso l'Unione Industriale di Torino, Via Fanti 17, per esprimere a gran voce la sua disapprovazione rispetto ad un fenomeno da debellare. L'evento è patrocinato dalla Consulta Femminile del Consiglio Regionale del Piemonte a testimonianza dell'attenzione e sensibilità che le organizzazioni regionali hanno nei confronti di questo tema. Saranno presenti la Presidente della Consulta Femminile Regionale Cinzia Pecchio, avvocatessa, psicologhe, medici, docenti universitarie ed economiste e altri referenti della Consulta Femminile Regionale. «Sarà un'occasione di confronto e di riflessione su un tema così forte e di respiro mondiale – spiegano le donne del Club Zonta Moncalieri -. Le Mgf rappresentano un crimine contro donne e bambine che non possono difendersi. Dobbiamo proteggere ed aiutare le donne che fuggono da tale crimine. Soltanto in rete istituzioni, medici e cittadinanza possono aiutare le donne che hanno subito le mutilazioni genitali femminili a riconquistare la propria dignità di donne». Sulle Mgf interverrà il dottor Fabrizio Bogliatto, che porterà testimonianze e dati su un problema da combattere.

C.S. ZONTA MONCALIERI Mutilazioni Genitali Femminili. Dati Dottor Fabrizio Bogliatto

Liliana Carbone

Media e NewsAsl To4, Fabrizio Bogliatto, incontro 8 marzo 2017, interventi di prevenzione e di cura sul territori, mgf, stop Mgf, storie, zonta moncalieri

7 Marzo, 2017

Liliana Carbone